

Cari Colleghi,

a conclusione della Relazione al Conto consuntivo 1993 desideriamo sottolineare che, nonostante le misure forzose imposteci, che abbiamo dovuto tamponare a causa delle intenzioni, non certo benevole, di una parte politica, il cui obiettivo era quello di utilizzare i nostri patrimoni per riversarli nella voragine della previdenza pubblica, il disastro previdenziale pubblico manifesta un disavanzo di 76.000 miliardi di lire ed impegni per il pagamento delle future pensioni valutati in circa L. 2.500.000 miliardi.

Lo schema di decreto legislativo sulla privatizzazione delle Casse libero-professionali e degli enti previdenziali privi di contribuzione erariale ha aperto nuove prospettive ai nostri enti, anche se qua e là emergono tentativi di rallentamento, se non di insabbiamento, della riforma voluta con grande impegno da tutto il mondo previdenziale autonomo, a fianco dei due enti con forte potere contrattuale (INPGI ed INPDAI) nei confronti del passato Governo.

Il nuovo clima parlamentare e governativo dovrebbe garantirci tale obiettivo. I termini per l'approvazione definitiva e promulgazione del decreto scadono pochi giorni dopo lo svolgimento della riunione comitale; speriamo di poterVi dare, in quella sede, notizie definitive.

Nel frattempo, come avrete rilevato dalla presente relazione, abbiamo svolto la nostra attività gestionale in maniera da rendere più efficiente la organizzazione amministrativa anche con l'ausilio della diffusa informatizzazione che è ormai pervenuta al completamento della fase progettuale a suo tempo da Voi approvata.

In materia di proposizioni legislative Vi abbiamo riferito sull'impostazione data alla nostra collaborazione con il Consiglio Nazionale per l'individuazione delle modifiche e dei miglioramenti da apportare alle norme che ci governano.

La convenzione con il Ministero delle finanze, che consente il confronto dei dati reddituali dei nostri iscritti, costituirà una sorta di

rivoluzione copernicana nei rapporti con coloro che finora hanno ritenuto di poter eludere parzialmente o totalmente gli obblighi contributivi.

Ipotesi di sanatoria potrà essere proposta per l'ottenimento di una normativa che agevoli i reprobì; sarà comunque auspicabile che tutti Voi esortiate i Colleghi a mettersi in regola, soprattutto nel loro interesse.

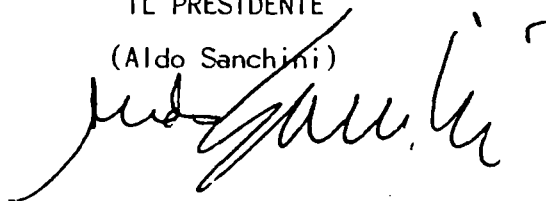
Le numerose iniziative concluse o in itinere nel 1993 potranno trovare ulteriore stimolo nel quadro della auspicata privatizzazione, anche se con orgoglio possiamo affermare che dalla comparazione con le altre realtà previdenziali, alle quali le vicende politiche dell'anno trascorso ci hanno avvicinato, la nostra struttura può essere senz'altro classificata fra quelle di maggiore produttività ed efficienza complessiva.

Desideriamo sottolineare, infine, l'estrema cura con cui il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni di controllo di sua competenza; al Direttore Generale, ai Dirigenti, e al Personale dipendente desideriamo esprimere il nostro apprezzamento per l'impegno che ciascuno, nel proprio ruolo, ha profuso nell'interesse generale.

Ringraziamo i Colleghi Delegati per l'interesse e l'attenzione dedicatoci e sottoponiamo al Vostro esame il risultato della gestione 1993, chiedendone l'approvazione.

IL PRESIDENTE

(Aldo Sanchini)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio 1993, sottoposto alla vostra approvazione, può sintetizzarsi nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	852.759.584.150
P A S S I V I T A'	73.624.763.101
1) P A T R I M O N I O N E T T O (riserve tecniche istituzionali)	779.134.821.049
C O N T I D'O R D I N E	5.040.655.242

CONTO ECONOMICO

E N T R A T E	286.321.881.426
U S C I T E	104.625.881.711
2) A V A N Z O E C O N O M I C O	181.695.999.715

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

B E N I I M M O B I L I	252.590.004.264	32,42%
T I T O L I	273.446.263.815	35,10%
D E P O S I T I B A N C A R I (B.N.L. -Servizio Cassa + deposito vincolato legge n.202/91)	72.070.953.852	9,25%
3) A L T R E V O C I	<u>181.027.599.118</u>	<u>23,23%</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	779.134.821.049	100,00%

- 1) Corrispondente alle riserve istituzionali previste dall'art. 24 della legge n. 21/1986.
- 2) Destinato ai fondi per la previdenza ed assistenza ai sensi del predetto art. 24 L. 21/86.
- 3) Costituite dalla differenza tra le altre attività e passività patrimoniali.

Il Presidente della Cassa nella sua esauriente relazione ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1993 e, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, ha illustrato i criteri di formulazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1992.

In allegato è annessa, come legalmente prescritto, la situazione amministrativa.

Il Collegio dà atto che, per l'esercizio 1993, la Cassa ha adempiuto, nei termini, all'obbligo di cui al comma 1° dell'art. 12 del D.L. 20.5.1993, n° 155, convertito con modificazioni nella legge 19.7.1993, n° 243, con l'investimento in un conto corrente fruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato di L. 31.656.170.824, pari al 25% delle entrate contributive, a qualsiasi titolo riscosse, nell'esercizio precedente (1992).

Sono state tenute presenti, ove si considerino gli impegni per le spese obbligatorie, per contratti annuali della gestione per il necessario funzionamento dell'Ente, ed osservate le indicazioni e le disposizioni di cui:

- all'art.6 della L. 26 aprile 1989, n. 155, intese a vietare nel 1° semestre l'assunzione di impegni di spesa correnti a carico dei singoli capitoli di bilancio in misura superiore al 50% dei relativi stanziamenti;

Per quanto riguarda il personale della Cassa, si precisa che nel corso dell'anno 1993, non si è verificata assunzione di personale in quanto tutti i posti disponibili rispetto alla dotazione organica approvata dai competenti Ministeri, dimensionata in 80 dipendenti sono stati in precedenza messi a concorso e le conseguenti procedure hanno avuto attuazione anche nell'anno 1993. Peraltro, per effetto del sopravvenuto decreto legislativo 3 febbraio 1993, n° 29, le assunzioni di personale presso le amministrazioni pubbliche sono state condizionate alla rilevazione di carichi di lavoro ed alla conseguente ridefinizione degli Uffici e delle piante organiche (artt.30 e 31).

Peraltro, per l'attuazione dell'art. 4 bis della legge 19/7/1993, n° 236, con cui è stato convertito il D.L. 20/5/1993, n° 148, la Cassa ha provveduto, recependo il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, a revocare il concorso pubblico per l'assunzione di n° 11 dipendenti di qualifica funzionale V, profilo di operatore di amministrazione, procedendo alla contestuale approvazione del bando di concorso.

Gli immobili sono iscritti in bilancio, secondo la legge, al prezzo di costo.

° °
°

- SCOSTAMENTI - Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince, come negli esercizi precedenti, uno scarto tra previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale: di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità ed apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzioni di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati; peraltro è da osservare che, ove venissero scorporati, per le entrate e per le uscite, i discostamenti collegati agli investimenti temporanei in B.O.T. con scadenza nell'esercizio e per acquisto immobili, le variazioni in percentuale, tra le previsioni definitive e i dati di consuntivo, si riducono, per le entrate dal + 5,9% al +1,8% e, per le uscite, dal - 12,6% al -1,2%.

- GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1988/1993.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993
I	ENTRATE CONTRIBUTIVE	40.117.521.293	56.456.572.992	73.194.371.337	70.227.724.502	43.124.101.216
VII	ENTRATE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301
VIII	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	9.388.908.773	8.986.946.326	12.922.787.414	17.432.972.244	19.628.150.633
IX	POSTE CORRETTIVE DI SPESE CORRENTI	352.259.704	377.901.709	795.512.201	1.276.526.683	1.700.384.419
X	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	76.908.764	82.248.212	83.760.917	105.707.588	69.052.330
XIII	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	14.879.003.500	337.905.600	0	482.750.000	135.442.200.000
XIV	RISCOSSIONE DI CREDITI			1.370.469	0	0
XVIII	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	2.006.486	2.006.486	0	0	0
XXI	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	41.208.964	29.411.993	29.047.047	36.077.383	45.569.044
TOTALI		64.864.578.885	66.279.754.609	87.023.610.686	89.568.519.701	200.036.218.943

RESIDUI PASSIVI DAL 1989 AL 1993

CATEGORIE	DESCRIZIONE	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993
I	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	55.234.776	59.798.538	30.256.899	190.303.541	73.857.272
II	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	147.775.499	198.673.177	364.725.492	327.230.056	325.036.033
IV	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	1.173.522.543	1.001.524.441	975.843.884	1.612.859.303	1.601.686.816
V	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.609.610.631	1.488.372.074	1.925.835.629	1.545.908.020	2.707.700.747
VI	TRASFERIMENTI PASSIVI	6.680.000	10.720.000	18.308.218	6.000.000	8.940.000
VII	ONERI FINANZIARI	142.146.324	148.311.702	222.331.212	252.365.014	305.358.948
VIII	ONERI TRIBUTARI	1.939.416.368	1.940.005.053	2.415.517.987	4.032.761.586	3.046.729.430
IX	POSTE CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI	77.359.250	76.908.540	457.489.588	82.767.736	77.245.654
X	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.292.320.030	2.287.600.327	3.484.159.699	2.106.213.910	3.495.840.879
XI	ACQUISIZIONE DI BENI ED OPERE IMMOBILIARI	33.864.441.384	26.541.326.980	55.557.756.378	142.350.647.249	37.356.999.538
XII	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	104.930.959	26.509.609	47.823.699	206.424.469	1.083.002.573
XIII	ACQUISTO DI VALORI IMMOBILIARI		1.294.150.000	7.177.500.000	0	0
XIV	CONESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	7.650.000	11.900.000	0	19.850.000	0
XXI	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.099.908.500	2.385.428.017	5.426.195.754	5.413.954.338	6.189.509.583
TOTALI		43.521.006.264	37.471.238.458	78.003.844.439	158.147.315.222	56.291.907.475

Come è dato rilevare dai dati il fenomeno dei residui continua a destare preoccupazione per la sua rilevante dimensione.

Si prospetta, pertanto, ancora una volta, la necessità che siano assunte idonee iniziative intese a contenere entro limiti fisiologici tale fenomeno di accumulazione dei residui attivi e passivi.

Il Collegio è intervenuto in più occasioni perchè si proceda, così come prospettato dal Ministero vigilante, ad una accurata ricognizione dei residui medesimi al fine di eliminare, secondo la procedura e con le modalità previste dall'art. 39 del D.P.R. 696/1979, quelli per i quali non sussista titolo idoneo che ne consenta la conservazione nel bilancio.

Per quanto riguarda i residui attivi il Collegio prende atto che si è realizzata la modifica al sistema di versamento con l'unificazione in una sola rata dell'intero importo, così come raccomandato in sede di relazione al bilancio consuntivo 1991, che ha comportato effetti positivi nella gestione degli stessi.

Il Collegio peraltro richiama alle proprie responsabilità e sollecita il Consiglio a seguire gli organi operativi dell'Ente nel monitoraggio e nel recupero dei residui attivi al fine di rendere trasparente la situazione patrimoniale della Cassa e di evitare prescrizione di crediti. Occorre comunque puntualizzare che l'elevato incremento registrato alla Categoria VIII "Realizzo di valori mobiliari" discende da B.O.T. scaduti il 30 dicembre 1993 per L. 135.442,2 milioni.

- INDENNITA' DI MATERNITA' - L'Assemblea dei Delegati, anche in considerazione delle sollecitazioni avanzate dal Collegio Sindacale negli esercizi precedenti, ha deliberato un onere a carico degli iscritti nella misura indicizzata di L. 18.000 pro capite a copertura dell'indennità di maternità prevista dall'art. 5 della legge n° 379/1990. Peraltro, tenuto conto che per l'esercizio 1993, l'ammontare delle suidicate prestazioni è stato di L. 2 miliardi circa a fronte di contributi di appena 271 milioni, il Collegio non può che richiamare l'attenzione degli Organi responsabili della Cassa sull'esigenza, al fine di non compromettere l'equilibrio dei futuri bilanci, di valutare attentamente l'opportunità di adeguare il contributo, in assenza di un massimale nell'erogazione delle prestazioni di maternità.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO - Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori di unità immobiliari, ammontano a L.2,4 miliardi con un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanti risultano le spese per manutenzione straordinaria immobili passate da L. 719,4 milioni a L.1.902,5 milioni e rappresentano il 10,4% del reddito lordo degli immobili.

- SPESE PER IL PERSONALE - Si riporta di seguito la pianta organica con la consistenza numerica del personale in atto in servizio

QUALIFICA FUNZIONALE E CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	PIANTA ORGANICA	CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN ATTO	
			IN SERVIZIO DI RUOLO	TEMPORANEO
III	ausiliario di amminist.ne	5	4	
IV	archivista	13	12	11
V	operatore di amminist.ne	15	4	
VI	assistente di amminist.ne	22	19	
	assistente tecnico	1	1	
VII	collaboratore di amminist.ne	11	11	
VIII	funzionario di amminist.ne	7	5	
IX	funzionario capo	2	2	
DIRIGENZA	Dirigente	4	3	
		80	61	11

Le spese per il personale ammontano a L.3.371,8 milioni - più 266,6 milioni - con un incremento dell'8,5% rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento, che risulta superiore al limite del tasso programmato di inflazione indicato ai fini del contenimento della spesa pubblica, è peraltro dovuto prevalentemente all'assunzione, nel corso del 1992, di nuovo personale cui non ostava il disposto dell'art.1 della legge 29.12.1990, n. 407, con incidenza, quindi, di costo pieno nel 1993. Inoltre nell'esercizio è gravato il beneficio pro-capite al personale dipendente previsto dalla legge n. 438/92, di L. 20.000 mensili.

Per quanto riguarda, in particolare, la politica degli incentivi al personale, il Collegio prospetta l'opportunità, come già fatto in sede di relazione al consuntivo 1991 e 1992, che siano evitate erogazioni generalizzate che possano vanificare le finalità di tali incentivi.

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a L. 6.145 milioni - più 2.190 milioni - rispetto all'esercizio precedente (L. 3.955 milioni) - con un incremento del 55%; se si tiene conto degli importi delle spese ripetibili dai conduttori di immobili per gli anni 1993 e 1992, rispettivamente di L. 1.584 milioni e L. 1.178 milioni, le spese nette risultano pari a L. 4.561 milioni per il 1993 e L. 2.777 milioni per il 1992, con un incremento percentuale del 64%.

Tale elevata percentuale è, peraltro, ascrivibile ai maggiori impegni per "meccanizzazione ed elaborazione dati" (L. 861 milioni per il 1992 e L. 2.682 milioni per il 1993) connessi al contratto di appalto per la gestione, in autonomia, del nuovo sistema informatico della Cassa, da distribuire in più esercizi, attesa la natura pluriennale di tale costo.

° °
°

Il Collegio ritiene, infine, di richiamare l'attenzione sulla necessità che la Cassa operi in sintonia con gli indirizzi espressi dagli Organi vigilanti e nel puntuale rispetto dei criteri di economicità che implicano, in particolare, la massima oculatezza nelle spese non obbligatorie in ordine alle quali si manifesta la discrezionalità della Cassa medesima.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, potendo così seguire l'attività della Cassa; ha provveduto alle periodiche verifiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti.

Il Collegio dei sindaci, richiamate le suesposte osservazioni, considerazioni e raccomandazioni, ritiene che il rendiconto per l'esercizio 1993, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, sia meritevole di approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

- dott. Mario LORENZINI - PRESIDENTE
- dott. Maurizio CONTI
- dott.ssa Maria Rosaria PANSINI DE MARCO
- dott. Catello PANDOLFI
- dott. Carlo TESSARI
- COMPONENTI -

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 1993**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.1993**

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 154.989.687.475

Riscossioni:	in c/ competenza	382.054.335.393	
	in c/ residui	69.581.352.602	451.635.687.995

Pagamenti:	in c/ competenza	469.478.171.897	
	in c/ residui	111.427.117.195	580.905.289.092

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 25.720.086.378

Residui attivi:	degli esercizi precedenti dell'esercizio	21.785.207.074	
		178.251.011.869	200.036.218.943

Residui passivi:	degli esercizi precedenti dell'esercizio	5.982.512.116	
		50.299.395.359	56.281.907.475

Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio **169.474.397.846**

Giacenze su conto vincolato DIR. GEN. TESORO **46.350.867.474**
Legge n. 202/1991 e Legge n. 243/1993 **=====**

All. 1

B I L A N C I O C O N S U N T I V O 1 9 9 3

=====

D E P O S I T I B A N C A R I

Banca Nazionale del Lavoro: saldo al 31.12.1993

£. 25.720.086.378

=====

c/ord. n° 210326.